



**CONFAI LOMBARDIA**  
*Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani*

---

**Comunicato stampa**

**GASOLIO AGRICOLO, CONFAI: RITORNO AL CARTACEO NECESSITÀ DELLA REGIONE. ATTENZIONE A DICHIARAZIONI PREVENZIONE INCENDI**

(Bergamo, 6 ottobre 2016) “Il ricorso alla procedura cartacea per il rilascio dei buoni carburante è figlio di comportamenti tutt’altro che ortodossi di alcuni soggetti che oggi si lamentano per il nuovo provvedimento adottato dalla Regione Lombardia. Se prima si fosse attuato un maggior atteggiamento collaborativo, oggi il sistema agricolo non dovrebbe pagare le furbizie di qualcuno”.

Lo dice Leonardo Bolis, presidente lombardo e nazionale di Confai, intervenendo sulla questione del rilascio del carburante agevolato per uso agricolo. “Da sempre Regione Lombardia opera in direzione della sburocratizzazione - afferma ancora Bolis -. Se ha optato per un cambio della procedura è perché ha ritenuto che fosse la strada più sicura per operare secondo le regole fiscali. Ciò comunque non toglie che le nuove procedure faranno trovare gli utenti di fronte ad un notevole allungamento dei tempi per il rilascio dei buoni carburante”.

C’è anche un altro tema, collegato al carburante, che gli agromeccanici portano all’attenzione del mondo agricolo. “In chiave di prevenzione incendi – interviene Sandro Cappellini, coordinatore nazionale e direttore di Confai Mantova – scadranno domani 7 ottobre gli obblighi di adeguamento per le attività agricole che dispongono di depositi di prodotti petroliferi di capienza complessiva superiore a 6 metri cubi. Entro tale termine sarà necessario presentare una Scia presso il comando provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio. Inoltre, saranno soggetti alla nuova normativa anche tutti i depositi di mezzi a motore e le relative officine di manutenzione, con superficie superiore a 300 metri quadrati”. Sulla questione Confai fa presente di aver preso ferma posizione contraria sin dall’inizio, anche con un intervento Commissione Agricoltura del Senato sollecitando anche oggi, tramite i responsabili del Mipaaf, il ministero dell’Ambiente a deliberare un’eventuale proroga dei termini nonché revisione della materia onde evitare risvolti economici negativi per tutto il mondo agricolo che su questa materia, per l’ennesima volta, non si è trovato compatto. Al momento ancora nulla è stato comunicato.

**Servizio Stampa CONFAI LOMBARDIA**

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>